



# INCONTRO DI PREPARAZIONE ALL'AVVENTO



14 novembre 2020

*Introduzione / Preghiera Iniziale: don Stefano Conti*

*Canto: Lasciati fare*

*Lasciati fare da chi ti conosce  
Lasciati fare da chi ama te*

Il Signore sa perfino  
Quanti capelli hai sulla testa  
Il Signore sa perfino  
I nomi delle stelle

*Lasciati fare da chi ti conosce*

*Lasciati fare da chi ama te*

Non ti affannare per sapere  
Cosa mangiare e cosa bere  
Il Signore veste  
Anche i gigli del campo

*Lasciati fare da chi ti conosce  
Lasciati fare da chi ama te*

*Dal libro del profeta Isaia*

Per amor di Sion io non mi tacerò, e per amor di Gerusalemme io non mi darò posa finché la sua giustizia non apparisca come l'aurora, e la sua salvezza, come una face ardente. Allora le nazioni vedranno la tua giustizia, e tutti i re, la tua gloria; e sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca dell'Eterno fisserà; e sarai una splendida corona in mano all'Eterno, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Non ti si dirà più 'Abbandonata', la tua terra non sarà più detta 'Desolazione', ma tu sarai chiamata 'La mia delizia è in lei', e la tua terra 'Maritata'; poiché l'Eterno riporrà in te il suo diletto, e la tua terra avrà uno sposo.

Come un giovine sposa una vergine, così i tuoi figliuoli sposteranno te; e come la sposa è la gioia dello sposo, così tu sarai la gioia del tuo Dio. Sulle tue mura, o Gerusalemme, io ho posto delle sentinelle, che non si taceranno mai, né giorno né notte: 'O voi che destate il ricordo dell'Eterno, non abbiate requie, e non date requie a lui, finché egli non abbia ristabilita Gerusalemme, e n'abbia fatto la lode di tutta la terra'. L'Eterno l'ha giurato per la sua destra e pel suo braccio potente: Io non darò mai più il tuo frumento per cibo ai tuoi nemici; e i figli dello straniero non berranno più il tuo vino, frutto delle tue fatiche; ma quelli che avranno raccolto il frumento lo mangeranno e loderanno l'Eterno, e quelli che avranno vendemmiato berranno il vino nei cortili del mio santuario.

Passate, passate per le porte! Preparete la via per il popolo! Acconciate, acconciate la strada, toglietene le pietre, alzate una bandiera dinanzi ai popoli!

Ecco, l'Eterno proclama fino agli estremi confini della terra: 'Dite alla figliuola di Sion: Ecco, la tua salvezza giunge; ecco egli ha seco il suo salario, e la sua retribuzione lo precede'. Quelli saran chiamati 'Il popolo santo', 'I redenti dell'Eterno', e tu sarai chiamata 'Ricerca', 'La città non abbandonata'.

*Meditazione*

## *Invocazioni:*

Per noi scout, che anche in questo periodo difficile non perdiamo il gusto di stare insieme e di vivere questa compagnia. Per questo ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

Per tutte le persone in quarantena, per quelle che hanno perso affetti e famigliari e per tutti i medici che stanno combattendo questa pandemia. Per questo ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

Per tutti coloro che sono costretti a vivere questo periodo lontani dai propri cari, perché possano trovare la compagnia del Signore attraverso la preghiera. Per questo ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

## *Canto: Nazareth Morning*

She breaks the darkness with a hope  
no one has seen  
Beneath her heart there grows a grace  
that has not been  
Nazareth Morning  
Has come to be  
The dawn that eyes have longed to see  
Carpenter's lady with a baby at her  
breast  
A humble court where kings and  
shepherds are her guests  
Nazareth Morning Bethlehem Star  
A light for people near and far  
*Dawn grows to Day, Day comes to stay  
The dark of sin won't dim the way*

The darkness lied and tried to hide the  
day in death  
Yet in her cries there lies a hope in  
every breath  
Nazareth Morning, Calvary Night,  
Can never stop the truth and light  
Another morning brings an  
unexpected light,  
Another Mary sees an unexpected  
sight.  
Nazareth Morning, Rolls stones away,  
No night can end this endless day  
Nazareth Morning  
Will always be  
The dawn that longs to set us free

## *traduzione*

*Lei spezza l'oscurità con una  
speranza che nessuno ha  
mai visto,  
sotto al suo cuore cresce una  
grazia che non è mai stata  
prima.  
Il mattino di Nazareth  
è diventato l'alba che gli  
occhi hanno da sempre  
desiderato vedere.  
La moglie di un falegname*

*con un bimbo in braccio,  
un'umile corte dove re e  
pastori sono suoi ospiti.  
Il mattino di Nazareth, La  
stella di Betlemme,  
luce per i popoli vicini e lon-  
tani. L'alba diventa giorno, il  
giorno è qui per rimanere,  
il buio del peccato non  
oscurerà la strada.  
L'oscurità ha mentito ed*

*ha cercato di nascondere il  
giorno nella morte,  
Eppure nel suo grido c'è  
speranza in ogni respiro.  
Il mattino di Nazareth,  
la notte del calvario  
non potrà mai fermare la  
verità e la luce.  
Un altro mattino porta una  
luce inaspettata,  
un'altra Maria vede un*

*segno inaspettato.  
Il mattino di Nazareth fa  
rotolare via la pietra,  
nessuna notte potrà  
terminare questo giorno  
senza fine.  
Il mattino di Nazareth sarà  
per sempre  
l'alba che desidera farci  
liberi.*

### *Dal vangelo secondo Luca*

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

### *Meditazione*

#### *Invocazioni:*

Per noi e per tutta l'umanità che nonostante il covid possiamo vivere con Letizia ogni giorno e non perdere la nostra fede. Per questo ti preghiamo

Ascoltaci Signore

Aiutaci signore a partecipare al dolore del mondo con la certezza che nelle tue mani nulla va perduto. Per questo ti preghiamo

Ascoltaci Signore

Per tutte le persone anziane immerse nella solitudine della quarantena che in questo momento stanno affrontando difficoltà e tristezze. Per questo ti preghiamo

Ascoltaci Signore

*Canto: La Strada*

*È bella la strada per chi cammina  
È bella la strada per chi va  
È bella la strada che porta a casa, e  
dove ti aspettano già*

*È gialla tutta la campagna,  
Ed ho già nostalgia di te  
Ma dove vado c'è chi aspetta  
Così vi porto dentro me*

*È bella la strada per chi cammina  
È bella la strada per chi va  
È bella la strada che porta a casa,*

*E dove vi aspettano già*

*Porto con me le mie canzoni  
Ed una storia cominciata  
È veramente grande Dio,  
È grande questa nostra vita!*

*È bella la strada per chi cammina  
È bella la strada per chi va  
È bella la strada che porta a casa,  
E dove ti aspettano già  
E dove ti aspettano già*

*Benedizione finale: don Stefano Conti*

## **“Il Kaire delle 20.32”:**

### **Un aiuto dal nostro arcivescovo per l'avvento e per questo momento particolarmente sfidante**

«Siamo di fronte ad un'emergenza spirituale, non solo sanitaria e sociale. La preoccupazione e l'angoscia per il futuro causate dalla pandemia inaridiscono il nostro spirito. Ma possiamo reagire con la preghiera»: sono le parole con cui l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, lancia l'iniziativa “Il kaire delle 20.32”, un appuntamento quotidiano di preghiera con le famiglie, per tutti i giorni di Avvento.

L'intenzione dell'Arcivescovo è di riunirsi con chi vorrà accoglierlo nella dimensione domestica, per portare il conforto e la consolazione che può venire dalla grazia del Signore, come suggerisce lo stesso titolo di questi incontri: kaire infatti significa “rallegrati” ed è la prima parola che l'Arcangelo Gabriele rivolge a Maria a Nazareth per annunciarle che partorerà Gesù, il figlio di Dio.

L'appuntamento quotidiano sarà trasmesso alle 20.32 su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater. Tutti gli interventi verranno caricati sul portale e sui social della Diocesi, per consentirne la fruizione in qualunque momento.